

Verbale riunione Direttivo allargato 1 marzo 2023 ore 18,15

ODG :Concessione uso della sala per riunioni di altre associazioni o organizzazioni culturali e politiche

Sono presenti: in sede Franco Ventroni, Gabriella Lanero, Pino Calleda, Pinella Depau, Maria Teresa Lecca, Rita Sanna, Franco Scasseddu, Gavino Zicconi;

collegati online Roberto Mirasola, Andrea Pubusa, Susanna Orrù, Fernando Codonesu, Mariella Montixi

Presiede la riunione Franco Ventroni, verbalizza Gabriella Lanero

F. Ventroni presenta l'argomento all'odg chiarendo che negli ultimi tempi sono state presentate al Presidente alcune richieste di utilizzo della sala, provenienti da associazioni o da organizzazioni politiche appartenenti o connotate secondo la linea di un partito. La sala non è stata, sino ad oggi concessa, ma considerato che non tutti i membri del Direttivo, consultati su W.A, si sono trovati d'accordo, nel respingere la recente richiesta presentata da Pino Calleda, il Presidente ha ritenuto opportuno proporre una discussione nel Direttivo allargato per definire criteri e regole che non lascino la questione alla sua discrezionalità.

Dalla discussione, emergono in sintesi le seguenti considerazioni:

- la sede non è occupata tutti i giorni della settimana da attività della Scuola o dell' Anpi, può essere opportuno pertanto concederla dietro corrispettivo di una quota per rimborso spese e manutenzione, considerato anche che per riunioni rivolte a un pubblico più numeroso noi stessi utilizziamo altre sale a pagamento;
- se la Scuola concede la sede per riunioni, dietro corrispettivo di una quota a quanti ne facciano richiesta, compresi i partiti, non può derivarne l'identificazione o la connotazione della Scuola con la linea portata avanti dai singoli richiedenti;
- i partiti sono dotati di sedi e spazi adeguati per le loro attività e iniziative, le richieste sono in realtà provenute da associazioni culturali, circoli, comitati o gruppi, nascenti organizzazioni politiche che non dispongono di una propria sede;
- accogliere le richieste di altre associazioni e organizzazioni culturali o politiche anche di partito che abbiano, saltuariamente, bisogno di una sede per riunirsi può avere lo scopo di favorire una maggiore apertura della Scuola verso le altre realtà, promuovere la partecipazione politica, il confronto, il dibattito, come previsto nell'art. 4 dello Statuto.

La maggior parte degli interventi si esprime quindi in accordo su

- a) disponibilità a concedere la sala per le riunioni ad altre associazioni culturali e organizzazioni politiche anche di partito, quando libera da impegni programmati secondo il calendario settimanale delle attività nostre e dell'Anpi, dietro pagamento di una quota di rimborso per le spese, purché le associazioni o organizzazioni richiedenti siano nelle loro tematiche, linee politiche e attività coerenti con i principi dello Statuto, si muovano nell'area del centro-sinistra e dell'antifascismo, e non si tratti di richiesta per un uso fisso o regolare che impegnando in modo fisso un giorno o un orario possa limitare la flessibilità di programmazione delle nostre attività.
- b) necessità di redigere un regolamento articolato che definisca quote di rimborso spese per pulizie, utilizzo dei locali, dei servizi ed eventualmente delle attrezzature tecnologiche, e modalità di gestione di un calendario di prenotazioni, di apertura e chiusura della sede, ecc

Pinella Depau, Rita Sanna e Franco Ventroni esprimono tuttavia alcune riserve sulla disponibilità aperta anche ai partiti relative a :

difficoltà di definire, in accordo fra tutti, quali organizzazioni di partito siano considerate dell'area democratica o della sinistra e siano accettabili per diverse posizioni su varie questioni emergenti (P. Depau); rischio che l'immagine che si ha di partiti o organizzazioni politiche possa inficiare l'immagine della Scuola o che nei momenti elettorali si possa essere coinvolti nella propaganda o esprimere "endorcement" che potrebbero generare contrasti all'interno della scuola(F. Ventroni).

In conclusione si decide di redigere una bozza di regolamento articolato che sarà sottoposta alla discussione di tutti e approvata dal Direttivo. Danno la disponibilità a far parte del gruppo di redazione, oltre il Direttore Franco Ventroni , Mariella Montixi e Andrea Pubusa.

Al di fuori dell'odg , prendendo spunto dall'iniziativa prevista il 3 marzo, a Nuoro, su "No alla Autonomia differenziata e prospettive di autogoverno della Sardegna", organizzata da Lucia Chessa dei Rossomori, in cui sono coinvolti come relatori Fernando Codonesu e Andrea Pubusa, vengono espresse da parte di alcuni intervenuti considerazioni sulla possibilità di utilizzare il nome della Scuola come titolo di presentazione di relatori o partecipanti ad iniziative esterne.

In conclusione della riunione vengono presentate le prossime iniziative:

Franco Ventroni dichiara che concluso anche il secondo seminario sul tema dell'energia si sta definendo la partecipazione di un altro relatore , oltre il prof. Usai , sul seminario relativo alla situazione economica in Italia e in Europa.

Rita Sanna aggiorna su partecipanti e titolo del prossimo Caffè politico "Scuola della Costituzione e autonomia differenziata", programmato per il 10 marzo.

Inoltre informa che martedì 21 Marzo p.v. presso la propria sede di Via Montesanto, il Circolo del Cinema Laboratorio Ventotto presenterà il documentario su Lidia Menapace, realizzato da Monica Lanfranco e Pietro Orsatti; poiché le organizzatrici del Circolo laboratorio Ventotto le hanno chiesto di intervenire come relatrice , propone che la Scuola di CP partecipi all'iniziativa e possa risultare coorganizzatrice dell'evento anche in locandina. I presenti si esprimono favorevolmente.

Informa ancora che alcuni membri dell'Associazione "Sardegna chiama Sardegna" hanno chiesto un incontro con la Scuola di CP allo scopo di presentare la loro attività. I presenti esprimono interesse dando mandato a Rita Sanna per concordare e proporre l'eventuale incontro.

La riunione si conclude alle ore 20,00